

Discorso di Maulana Sheikh Ibrahim-  
Zawya di Roma- 25 agosto 2003.

Bismillahi ar-rahmani ar-rahim, wa sallallahu Sayyidina Muhammad wa alihi al kiram  
wa sallam

Carissimi figli e figlie, fratelli e sorelle,

vi ringraziamo per la vostra ospitalità per me e per i miei compagni: siamo stati contenti e felici con voi in Italia.

Gli ultimi giorni ho sentito che ci sono alcune diversità di opinioni nella direzione della Tariqa a Roma. Inchallah, Allah unisca i cuori in onore di Maulana wa Sayyidi Ibrahim Al-Quraishi Ad-Dusuqi! Tutti devono capire la promessa di Sayyidi Ibrahim della diffusione della Tariqa in tutto il mondo( lett. I due orienti ), e che i tre quarti dei musulmani che amano il Profeta sas, la Gente della Casa, i Compagni e i Santi Maestri lo seguiranno. Da ora in poi tutti questi musulmani mi seguiranno.

Una conferma di questa promessa è che nel passato in Europa non era assolutamente conosciuta la Tariqa Burhanyia, e ora ogni mese o ogni giorno aumenta il numero dei burhani, e anche in Italia è stato messo il seme e bisogna innaffiarlo con l'acqua per farlo crescere, e ci devono essere uomini che innaffiano la Tariqa e che camminano con l'aiuto dei Mashaikh ( Santi Maestri ) e di Sayyidi Ibrahim, che è l'erede di Sayyiduna Al Imam Ali.

La Tariqa porta i fratelli cristiani dal buio alla luce; la famiglia in Europa non è più in grado di educare i figli, e i figli dopo i diciassette anni fanno quello che vogliono e i ragazzi vanno con ragazze senza sposarsi e i figli che nascono sono fuori della legge divina.

Il nostro lavoro è grande e il petto dei muridin (discepoli) deve essere grande, pieno d'amore, amore disinteressato ( al muadda= il livello massimo dei gradi dell'amore), e Sayyidi Ibrahim dice che la Tariqa arriverà in tutto il mondo( lett. I due orienti), e chi va contro corrente e come se combattesse contro Sayyidi Ibrahim Al Qurashi Ad-Dusuqi. Il compito dei murhidin (guide) è di guidare la gente per la strada giusta, e Sayyiduna Muhammad Rasul Allah sas ( Inviato di Allah) dice “ Quando una persona fa entrare un'altra nella strada giusta con l'aiuto di Allah, è molto meglio di tutti i beni del mondo.”

La costruzione della Tariqa, dalle fondamenta al tetto, è fatta con l'amore che viene solamente facendo gli awrad (riti); chi legge, e ripete gli awrad, viene in zawiya (sede) regolarmente e serve la Tariqa con i suoi soldi, facendo gli awrad e con le sue buone idee per servire la Tariqa, e i Mashaikh (Santi Maestri ) sono generosi con tutti quelli lavorano per la Tariqa anche per chi ha parlato di una sua idea che non si realizza.

Per sviluppare la Tariqa è necessario il rispetto fra i fratelli e vi è un Detto del Profeta sas che dice “ Parla con la gente secondo la loro possibilità di comprensione e tratta la

gente secondo il loro giusto livello”.Così aumenta il numero dei burhani e si allarga la base della Tariqa, e Mashaikh sono contenti e soddisfatti dei fratelli.

Sayyidi Ibrahim guarda i suoi figli e guarda cosa fanno i responsabili.

Gli awrad sono molto importanti e così la fiducia ( aqida) nei Mashaikh e nel Rasul sas e in Allah, azza wa galla (Non vi è nulla pari a Lui).

È importante agire bene con diligenza e con pura intenzione disinteressata senza volersi mostrare agli altri, riconoscendo che ogni merito spetta ai Mashaikh.

Tutti i presenti qui, anche chi ha preso la Tariqa oggi, ha la possibilità di guidare mille persone per sviluppare la Tariqa; la Tariqa non si ferma per questo o per quello; in Egitto dopo gli anni '80 ho detto ai murchidin e ai figli della Tariqa che potevano dare la Tariqa anche in autobus e ai compagni di studio e di lavoro; e adesso i fratelli che sono in Italia possono dare la Tariqa e guidare nuovi fratelli, e poi andare da A. G. che recita la Fatiha (la prima sura del Qorano) e dà la benedizione e così si sviluppa la Tariqa.

I Mashaikh sono generosi e noi abbiamo l'esperienza diretta che loro per ogni buona azione ne danno dieci, e più si lavora per loro più danno; il murid ( discepolo) deve soltanto fare gli awrad con diligenza e così chi ha ricevuto la Tariqa da noi vive contento e felice, e si rammarica per il tempo passato prima di entrare nell'Islam e nella Tariqa, perché questo è il tempo della Tariqa di Sayyidi Ibrahim, e non vi è in Europa una tariqa che si è sviluppata come la nostra, perché rispettiamo la Sharia e vi è l'organizzazione; Sayyidi Fakhreddin( Sheikh Muhammad Uthman) vuole che noi siamo di esempio per gli altri; la conclusione di questo discorso è che ognuno deve servire la Tariqa disinteressatamente; la zawiya è stata comprata da A. G. ed è diventata la casa di Sayyidi Ibrahim Dusuqi; questo vuole dire che è stato messo il seme e poi è stato innaffiato, e per questo bisogna stargli vicino, avere rispetto e amore per lui, perché ha servito la Tariqa e noi dobbiamo come stare molto vicino a lui come fratelli quando vi è qualche problema e lui chiede interiormente la soluzione ai Mashaikh e dopo parla con noi per comunicarci il problema e la migliore soluzione che lui vede. Lui deve inoltre parlare e guardare cosa fanno i responsabili della Irchad; ogni fratello può dare la Tariqa per diffonderla e poi deve condurre il nuovo murid da A. G. che recita la Fatiha per lui; tutti sono eguali, figli di Sayyidi Ibrahim, non vi è Zaid o Obeid ( figlio preferito).

Voglio dire che dobbiamo coltivare questo seme, uno solo può condurre alla Tariqa altri dieci o più fratelli ogni giorno e la cosa più importante è l'amore fra i fratelli e non bisogna parlare senza un motivo per chiacchierare e parlare male dei fratelli, perché così viene un danno alla Tariqa e si dà un dispiacere ai Mashaikh e bisogna stare attenti a chi è falso e sta fra i fratelli per dividerli, e ognuno deve mettere sul piatto della bilancia la Sharia da una parte e la sincerità dall'altra, altrimenti è come se mangiasse la carne degli altri; i fratelli si devono interessare solo dei loro awrad anche perchè in questo paese vi è il Vaticano; già questo numero di fratelli rende contenti i Mashaikh e il Rasul sas ; così facendo si allarga la base della Tariqa e della religione di Sayyidina Muhammad sas. Può darsi che un fratello vada da un responsabile per dire che un altro fratello non gli

piace come si comporta, e invece può essere che quel fratello sia molto più vicino a Sayyidi Ibrahim di lui. Il cuore deve essere come puro come il latte, per la soddisfazione di tutta la silsila (catena iniziatica) dei Mashaikh, altrimenti vi sarà rovina e dispersione. La Tariqa fa passare la gente dal politeismo e associazionismo alla fede dell'Islam, dal buio alla retta guida.

Se qualche bugiardo viene da me per chiedermi di fare la Shahada ( Testimonianza di fede), gliela faccio fare egualmente perché lui crede di ingannare noi per qualcosa che riguarda Allah, e noi glielo lasciamo fare.

Chi fa la Shahada, dopo deve fare il ghusl ( grandi abluzioni ) e comincia a fare gli awrad e le salah (preghiere canoniche), e così riceve l'amore.

Questo è il tempo della Sharia, non si giuoca più, specialmente dopo questo anno, che aspettiamo da 40 anni; chi sbaglia paga con il suo conto.

Per esempio, quando vi è la Hawlyia( festa) di Khartoum e sono seduto nella hadra(rito collettivo)- sulla poltrona a causa della mia infermità- pieno d'amore per tutti, mi piacciono tutti eccetto quel fratello che critica l'organizzazione della Tariqa e vorrebbe cambiare qualcosa senza tener conto che questo è il lavoro dei Mashaikh;

a chi piace fare il responsabile va in direzione opposta della regola di condotta dei sufi; non si deve comandare gli altri come un presidente, né precedere i responsabili né prendere i loro posto, e bisogna essere soddisfatti se i Mashaikh ti scelgono come semplice domestico, anche a lui i Mashaikh danno molto in cambio.

Un cristiano che ha fatto la Shahada se muore subito dopo entra in Paradiso con l'aiuto dei Mashaikh.

Una volta mi trovavo a Khartoum alla festa per l'anniversario della nascita del Profeta sas che si svolgeva in una grande piazza dove c'erano tutte le tende delle turuq (pl. di tariqa) e fra tutte la nostra era la più grande. Un ubriaco, di cui sentivo la puzza di alcol, era entrato nella hadra; mentre lo stavo facendo uscire dalla hadra, mio padre (Sheikh Muhammad Uthman) mi disse di lasciarlo stare perché probabilmente aveva un hal (stato spirituale); lui rimase per tutta la hadra, e dopo tornato a casa, nella stessa notte, per il destino di Allah, morì. Il responsabile della Sharia per il Sudan (mufti) si rifiutò di recitare la preghiera per il funerale, e Sayyidina Ibrahim andò dal mufti e gli disse (di fare il funerale) perchè era sufficiente che quel uomo avesse fatto la nostra hadra per una sera; perchè se qualcuno siede insieme con noi nel nostro gruppo anche per poco tempo non sarà mai più infelice.

Il secondo esempio: nella Halfa vecchia, una città nel nord del Sudan che era molto piccola tanto che tutti gli abitanti mangiavano sempre insieme, un vecchio si era rivolto a mio padre parlando forte perché voleva che guidasse suo figlio sulla strada giusta, poichè aveva visto mio padre fare sempre gli awrad. Allora Sayyidi Fakhreddin fece huduh (piccola abluzione) e disse al ragazzo, figlio del vecchio, di bere dell'acqua con la quale aveva fatto huduh. Dopo due mesi il ragazzo andò all'ospedale per curarsi e Sayyidi Fakhreddin lo affidò ad un fratello che faceva l'infermiere nell'ospedale. Una notte venne Sayyidina Azra'il ( l'angelo della Morte) ma il fratello infermiere gli impedì

di portare via lo spirito del ragazzo.

Il giorno dopo, come di abitudine, Sayyidi Fakhreddin andò a trovare il ragazzo, e chiese all'infermiere cosa era successo nella notte con Saiyydina Azra'il.

Poi andò dal ragazzo e gli chiese se voleva morire o rimanere in vita. Il ragazzo che aveva visto la sua futura posizione in Paradiso chiese di morire subito. Da questo esempio si vede che un murid con il dhikr può arrivare ad un livello più alto di quello degli angeli.